

BUONGIORNO FIRENZE

**La parola d'ordine di Paolo
«Più lampioni e 'buttafuori'
per garantire la sicurezza»**



«**FIRENZE** è stata così grande nel Rinascimento che noi contemporanei dobbiamo rivitalizzare tanta eredità, compresi i valori, ideali e rispetto reciproco. Bisogna anche recuperare lo sdegno verso chi non si comporta come dovrebbe e a questo proposito mi viene in mente la Loggia del Porcellino, dove un disco bianco e verde ricorda l'esecuzione di particolari condanne: le 'acculate'. Frodatori d'ogni genere venivano denudati nel fondoschiena e battuti a sedere nudo fra lo scherno del mercato. Ovviamente certi sistemi appartengono al passato, anche se gli accresciuti raggiri e violenze notturne in città destano preoccupazione».

A PARLARE, nel suo ufficio posto fra piazza Leopoldo e piazza Giorgini, è Paolo Boschi, un giovane manager della formazione che insieme alla psicologa Lucia Sprugnoli gestisce l'agenzia A.P.O.Ge.O., ormai pluridecennale riferimento nella rete dei centri formativi fiorentini. Boschi e Sprugnoli sostengono che per amare Firenze e mantenere l'ordine in città bisogna capire che le norme, applicate con criterio, aiutano».

«**AD ESEMPIO** — ribadisce Paolo — sono diventati obbligatori (e da noi cominceranno fra qualche giorno) i corsi per i buttafuori, ora denominati addetti ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo al pubblico o in pubblici esercizi. Secondo noi il buttafuori non deve far paura, ma deve essere una autorevole presenza capace di prevenire disagi e violenze. Questa formazione di professio-

nisti dovrebbe garantire a Firenze balli, concerti e tanto altro nella correttezza».

POI il discorso torna su una Firenze dove da mezzanotte in poi non si può più girare tranquillamente come una volta e attorno allo sballo delle discoteche ogni tanto avvengono violenze.

«**NON DIPENDE** — conclude Paolo — solo dalla capacità di prevenzione e controllo, spesso è complice anche la scarsa illuminazione nei pressi di pubs e discoteche: dei bei lampioni accesi potrebbero rendere visibili certi incontri non voluti».

Leopoldo Gori

